



**Agipress - Notizia n.10300**

**del 02/02/2007 - 13.21.19**

**Udine: pensionati si incatenano per protestare contro le pensioni di fame!**

-----

Si è tenuta questa mattina davanti alla Prefettura di Udine la manifestazione indetta dal Partito Pensionati per protestare contro il Governo Prodi che ha colpito pesantemente i pensionati e le classi sociali più deboli. Con un colpo di spugna di dubbia costituzionalità la Finanziaria "targata" Prodi ha cancellato con una "interpretazione autentica" il diritto di migliaia di ex-lavoratori italiani in Svizzera ad ottenere la rivalutazione della loro pensione, un diritto, quindi, non una "graziosa" concessione.

Altra vergogna sono i ricorsi alla Corte dei Conti, già favorevoli ai coniugi supersiti (vedove/i) in materia di indennità integrativa speciale, spettante nella misura del 100%, che sono stati spazzati via, sempre attraverso la Finanziaria, con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica.

Nel corso della manifestazione il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, on. Carlo FATUZZO e il Consigliere Regionale Luigi FERONE si sono incatenati per richiamare l'attenzione di tanti diritti negati ai pensionati.

Il Consigliere Regionale Luigi FERONE, prendendo la parola, ha dichiarato:

" È veramente assurdo e indecente che i cittadini ex lavoratori debbano subire mortificazioni su mortificazioni e si vedano negati sacrosanti diritti maturati in anni di duro lavoro. "

FATUZZO ha proseguito sostenendo che " sussiste il problema gravissimo di chi già è in pensione e vive quotidianamente una situazione di disagio, proprio per la difficoltà a far fronte al costo della vita, in continuo aumento. Sono oltre trenta anni che le pensioni non subiscono un aumento vero ed il ridicolo aumento annuo relativo all'indice di inflazioni Istat è molto lontano dal consentire il recupero dell'inflazione reale. Ogni anno le pensioni diventano più povere e milioni di pensionati sono inesorabilmente scivolati oltre la soglia di povertà, fra l'indifferenza generale.

La "criminalizzazione" del pensionato, sembra essere diventato lo sport preferito da molti – ha continuato il leader del Partito Pensionati – senza tener conto che i pensionati ricevono solo una parte dell'enorme somma sborsata nell'arco della vita lavorativa e che non sono un fardello per nessuno.

Rivalutazione di tutte le pensioni, con particolare riferimento a quelle medio – basse, delle pensioni di invalidità, di reversibilità, abolizione dell'assurdo cumulo di redditi fra coniugi, riconoscimenti a chi assiste congiunti non autosufficienti: sono solo alcuni punti su cui sarebbe urgente intervenire, ma non sembra affatto che questo Governo abbia la volontà di affrontare seriamente ed organicamente questi problemi, come del resto aveva fatto il precedente.

Una situazione altrettanto drammatica la vive chi sta per andare in pensione o, peggio ancora, chi è molto lontano dalla pensione. E' improponibile l'aumento dell'età pensionabile, non solo per le donne, per tutti.

La permanenza lavoro deve essere legata solo alla volontà dell'interessato. Milioni di lavoratori contano i giorni che li separano dalla pensione ed è improponibile aumentare l'età pensionabile di milioni di edili, metalmeccanici, agricoltori, di chi lavora di notte o svolge lavori pesanti o, comunque, in condizioni stressanti, che possono riguardare anche un lavoro non necessariamente pesante ma che, comunque rappresenta uno stress psico-fisico notevole: in sintesi, gli attuali limiti di età sono più che sufficienti a garantire una sana gestione del sistema pensionistico. "

FATUZZO ha sottolineato poi che " è assurdo ipotizzare per i giovani il ricorso alla previdenza privata, dal momento che milioni di essi trovano solo lavori precari, mal pagati e che non consentono di programmare qualsiasi futuro è quindi assurdo ipotizzare forme di previdenza privata per chi ha serie difficoltà ad affrontare la quotidianità della vita.

Un futuro difficile, sia per chi già è in pensione che per chi ancora non lo è, soprattutto per i più giovani, che va affrontato con politiche attente a questo delicato problema che rischia di esplodere nella società italiana. "

Il Segretario Nazionale del Partito Pensionati ha concluso sostenendo che "è necessario dare dignità ai pensionati e futuro ai giovani, invitando i pensionati a fare fronte comune, al di là della destra e della sinistra, per imporre il rispetto della loro dignità, perché i pensionati non vogliono elemosine, ma il riconoscimento dei loro sacrosanti diritti. "

Al termine della manifestazione una delegazione del Partito, guidata dall'on. FATUZZO, si è incontrata con il Prefetto di Udine al quale ha esposto i motivi della protesta. Nel corso del cordiale colloquio sono state affrontate tutte le problematiche di stretta attualità per le quali il Partito Pensionati si batte, in particolare la tutela degli ex lavoratori in svizzera e di altre parti del Mondo, la tutela delle vedove/i e tutti gli altri punti previsti dal programma del Partito.

Il Consigliere Regionale Luigi FERONE ha sollevato anche il problema del continuo aumento dei costi per le case di riposo ed ha anche sollecitato una maggiore attenzione sulle condizioni in cui vivono gli ospiti. Una

qualità dell'ospitalità nelle case di riposo generalmente buona – ha sottolineato FERONE – ma l'attenzione in questo settore, come dimostrano i fatti, non è mai troppa.

Un po' d'ironia forse non guasta: Walter Veltroni a 52 anni per i suoi trascorsi politico-amministrativi andrebbe in pensione con 9.000 euro al mese!

Scusate...

**Adnkronos - 02/02/2007**

**Udine, pensionati si incatenano davanti Prefettura: "Finanziaria ci penalizza"  
Richiamata l'attenzione anche sulla 'cancellazione' del diritto di ex-lavoratori italiani  
in Svizzera ad ottenere la rivalutazione della loro pensione  
Una delegazione del Partito ha poi incontrato il prefetto Camillo Andreana**

-----

Udine, 2 feb. (Adnkronos) - Il segretario nazionale del Partito Pensionati, il parlamentare Carlo Fatuzzo, e il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Luigi Ferone, stamattina si sono incatenati davanti alla Prefettura di Udine nel corso della manifestazione indetta contro la finanziaria nazionale. Finanziaria che, accusa il Partito pensionati, ha colpito pesantemente i pensionati e le classi sociali piu' deboli. In particolare, la protesta voleva richiamare l'attenzione su "un colpo di spugna di dubbia costituzionalita'", con cui la finanziaria "ha cancellato il diritto di migliaia di ex-lavoratori italiani in Svizzera ad ottenere la rivalutazione della loro pensione, un diritto, quindi, non una graziosa concessione".

"Altra vergogna - segnala il Partito pensionati - sono i ricorsi alla Corte dei Conti, gia' favorevoli ai coniugi superstiti (vedove/i) in materia di indennita' integrativa speciale, spettante nella misura del 100%, che sono stati spazzati via, sempre attraverso la Finanziaria, con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica".

Al termine della manifestazione una delegazione del Partito, guidata da Fatuzzo, si e' incontrata con il prefetto di Udine, Camillo Andreana, al quale ha esposto i motivi della protesta. Nel corso del cordiale colloquio sono state affrontate tutte le problematiche di stretta attualita' per le quali il Partito Pensionati si batte. Ferone ha sollevato anche il problema del continuo aumento dei costi per le case di riposo ed ha sollecitato una maggiore attenzione sulle condizioni in cui vivono gli ospiti.